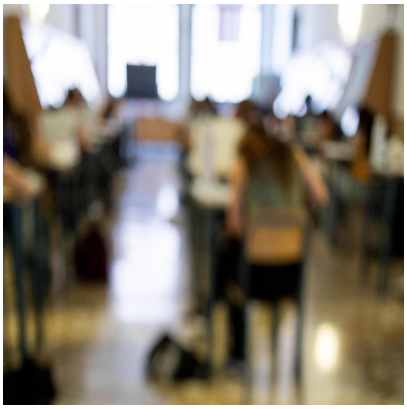

MaturitÃ 2026, Quintiliano al Classico: il maestro della retorica e dellâ??educazione romana

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Eâ?? di Marco Fabio Quintiliano â?? retore, avvocato e pedagogista latino â?? il brano protagonista della seconda prova della MaturitÃ 2026 al liceo Classico. Nato a Calagurris (lâ??odierna Calahorra, in Spagna) tra il 35 e il 40 d.C. e morto probabilmente intorno al 96 d.C., Quintiliano Ã¨ considerato uno dei maggiori teorici dellâ??educazione e dellâ??eloquenza dellâ??antichitÃ romana, fu il primo maestro di retorica a ricevere uno stipendio dallo Stato per volontÃ dellâ??imperatore Vespasiano, che gli conferÃ¬ in seguito anche la dignitÃ consolare.

Trasferitosi a Roma con il padre, anchâ??egli retore, studiÃ² grammatica e retorica presso celebri maestri come Remmio Palemone e Domizio Afro. Dopo un periodo trascorso in Spagna, tornÃ² nella capitale nel 68 d.C. al seguito dellâ??imperatore Galba. Qui esercitÃ² lâ??avvocatura e fondÃ² una scuola di oratoria che divenne in seguito pubblica, acquisendo grande prestigio. Tra i suoi allievi figurÃ² anche Plinio il Giovane.

La sua fama Ã¨ legata soprattutto all'â?•Institutio oratoriaâ?•, un vasto trattato in dodici libri che rappresenta il piÃ¹ importante manuale di retorica dellâ??etÃ romana, da cui Ã¨ stato tratto il brano per la prova di oggi, e che si presenta come uno dei testi fondamentali della cultura occidentale: un ampio progetto di formazione dellâ??individuo, in cui lâ??arte del parlare si intreccia con lâ??etica e lâ??educazione. Strutturata in dodici libri, lâ??opera definisce con straordinaria chiarezza lâ??ideale dellâ??oratore perfetto, fondato sullâ??unione tra competenza tecnica e rettitudine morale (â??vir bonus dicendi peritus)â?•. Ancora oggi, a distanza di quasi duemila anni, questo trattato continua a essere un punto di riferimento per comprendere il valore della comunicazione e la responsabilitÃ di chi usa la parola in pubblico.

Scritta nel I secolo d.C. sotto lâ??impero dei Flavi, lâ??â?•Institutio oratoriaâ?• non Ã¨ soltanto un trattato di retorica: Ã¨ un vero e proprio progetto educativo. Quintiliano immagina la formazione dellâ??oratore ideale fin dallâ??infanzia, costruendo un percorso che unisce grammatica, letteratura, filosofia e pratica del discorso pubblico. Lâ??obiettivo non Ã¨ puramente tecnico. Lâ??oratore perfetto deve essere un vir bonus dicendi peritus: un uomo moralmente retto, capace di parlare con efficacia. In questa formula si concentra lâ??idea centrale dellâ??opera: la parola non Ã¨ mai neutra, ma riflesso

EI SRL - P.IVA IT16017671005

dellâ??etica di chi la pronuncia.

Nel contesto romano del I secolo, la retorica vive una fase di trasformazione. Lâ??oratoria politica della Repubblica, legata a figure come Cicerone, ha lasciato spazio a esercizi scolastici spesso vuoti e artificiosi. Quintiliano interviene proprio su questa crisi, opponendosi a una comunicazione fine a sÃ© stessa. Per il retore spagnolo, lâ??arte del parlare deve tornare ad avere una funzione civile e morale. Non basta convincere: bisogna formare cittadini consapevoli. Da qui nasce la struttura ampia e sistematica dellâ??opera, articolata in dodici libri che coprono ogni fase dellâ??educazione e dellâ??attivitÃ oratoria.

Tra i nuclei piÃ¹ significativi dellâ??opera, soprattutto nel Libro I, emerge il ruolo della musica nellâ??educazione. Per i moderni puÃ² sembrare un elemento marginale, ma nellâ??antichitÃ la mousikÃ© comprendeva ritmo, poesia, canto e armonia, cioÃ¨ lâ??intero universo dellâ??equilibrio sonoro e matematico. Quintiliano la considera fondamentale perchÃ© educa allâ??ordine, alla misura e alla sensibilitÃ del linguaggio. Un oratore, infatti, non parla soltanto con le parole: usa il ritmo della voce, la modulazione del tono, la gestione del silenzio e del corpo. In questo senso, la musica diventa una scuola implicita di comunicazione efficace.

default watermark

CiÃ² che rende lâ??â?•Institutio oratoriaâ?• ancora attuale Ã¨ la sua visione globale dellâ??educazione. Quintiliano non separa tecnica e morale, cultura e pratica, sapere e comportamento. Lâ??istruzione non Ã¨ frammentata, ma un percorso unitario che forma la persona prima ancora del professionista. Non sorprende, quindi, che lâ??opera venga spesso letta oggi come un antecedente delle moderne teorie della comunicazione e della pedagogia. Dalla scuola alla politica, fino alla pubblicitÃ contemporanea, lâ??idea che la parola sia uno strumento potente e responsabile resta centrale. (di Paolo Martini)

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 19, 2026
Autore
redazione

EI SRL - P.IVA IT16017671005